

I BRONZI DI RIACE NOSTOS IL RITORNO

14 maestri interpretano gli eroi

BRUNO BARLA • ANDREA BRANZI • GIULIANA CUNÉAZ
RICCARDO DALISI • MARCO DEZZI BARDESCHI
JOSE IGNACIO GONZÁLEZ • UGO LA PIETRA
ALESSANDRO MENDINI • FRANCO PURINI
DENIS SANTACHIARA • MARCELLO SÈSTITO
NIK SPATARI • LIU TIEFEI • WANG JIANZHONG



Bruno Barla



Andrea Branzi



Giuliana Cunéaz



Riccardo Dalisi



Marco
Dezzi Bardeschi



Josè
Ignacio González



Ugo La Pietra



Alessandro Mendini



Franco Purini



Denis Santachiara



Marcello Sèstito



Nik Spatari



Liu Tiefei



Wang Jianzhong



a cura di Marcello Sèstito

MIBAC I

Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Direzione Regionale
BCP Calabria

Soprintendenza per i
Beni Archeologici
della Calabria

Saluti

Francesco Prosperetti
Simonetta Bonomi

Il curatore

Marcello Sèstito

Interventi

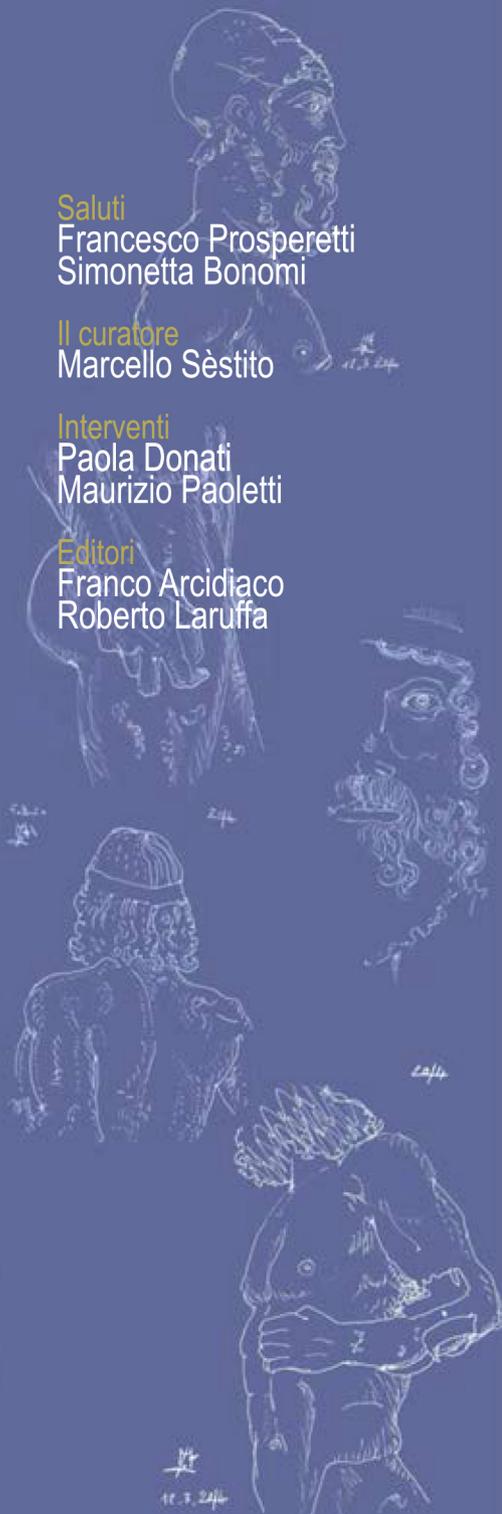
Paola Donati
Maurizio Paoletti

Editori

Franco Arcidiaco
Roberto Laruffa

Sopravvissuti al mare e alle maree, al tempo e all'incuria, destinati all'oblio se non fossero "venuti a galla" nelle acque joniche di Riace, curati come ammalati di un lungo letargo, i Bronzi ritornano a far parte del nostro immaginario più potenti che mai e, in occasione del loro rientro nei locali appositamente attrezzati per ospitarli, nel piacentiniano Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, dopo una loro permanenza nella sede del Consiglio Regionale per il loro restauro, si è pensato di rendere omaggio ai due guerrieri che tanta polemica storiografica hanno generato, nonché multiple interpretazioni sulla loro provenienza, chiedendo ad artisti, architetti e designer noti nel panorama internazionale di dare una loro interpretazione delle sculture ritenute, non a torto, tra le più belle della statuaria bronzea mondiale.

I maestri dall'indubbia fama: Bruno Barla, Andrea Branzi, Giuliana Cunéaz, Riccardo Dalisi, Marco Dezzi Bardeschi, José Ignacio González, Ugo La Pietra, Alessandro Mendini, Franco Purini, Denis Santachiara, Marcello Sèstito, Nik Spatari, Liu Tiefei, Wang Jianzhong, provenienti dai vari angoli del mondo, invitati a tale iniziativa sono stati chiamati ad interrogarsi sulle due sculture secondo le loro aspirazioni o tendenze culturali, coinvolgendole entro un alveo interpretativo che ha generato nuove valenze in merito alle statue più controverse della storia.



10.3.2014

